



JACOB HASHIMOTO

Jacob Hashimoto 16/05/2015

16 maggio – 12 settembre 2015

Studio la Città - Verona



Jacob Hashimoto, *Never Comes Tomorrow*, 2015, Foto Michele Alberto Sereni, courtesy Studio la Città, Verona

Jacob Hashimoto presenta negli spazi di **Studio la Città** una nuova grande installazione e numerose opere recenti. Il titolo dell'esposizione **Jacob Hashimoto 16.05.2015** sottende alla sfida, davvero "personale", che Hashimoto ha intrapreso con se stesso nel pensare a questo intervento che occupa tutta la Cattedrale Est, già teatro in passato di altri grandi ed importanti lavori dell'artista. Si pensi a *Superabundant Atmosphere* nel 2008, *Armada* nel 2011 e *Foundational Work* nel 2013.

Ma a questa imponente installazione, Hashimoto ci conduce lentamente, attraverso un preciso percorso che lega indissolubilmente un'opera all'altra. La mostra si apre con alcuni pezzi recenti realizzati con gli aquiloni – elementi distintivi del lavoro e quasi una firma dell'artista stesso – che qui, tuttavia suggeriscono nuove letture: da un lato aprono ad un dialogo più serrato tra spazio e colore creando un'interessante illusione ottica che sembra farci "guardare" nell'interno dell'opera stessa e dall'altro i segni/disegni ripetuti con ritmo incalzante definiscono grandi dipinti a volte "minimalisti" e quasi monocromi a volte con squarci di colore inaspettati.

Un Hashimoto pieno di nuova energia e crescita artistica, ma anche di nuova sperimentazione. In questo filone trovano infatti collocazione tre grandi lavori su tela di lino nati da un interesse profondo per le correlazioni tra spazio, tempo e dinamiche astronomiche legate ai pianeti e alle costellazioni. In questa nuova ricerca è stato affiancato da Jana Grcevich, astronoma del Hayden Planetarium di New York, che ha elaborato e studiato una serie di dati trasmessi dalle sonde spaziali rivelatori di nuovi sistemi stellari, in particolare Gliese 667, Kepler 62 e Kepler 438. Questi sono anche i titoli delle tre opere in mostra che propongono, da ciascuno di questi "luoghi" dell'universo, la raffigurazione prospettica della Terra collocata all'incrocio delle due diagonali del quadro. Davanti alle tre tele il pensiero che guida chi guarda è che l'infinitamente grande è allo stesso tempo infinitamente



piccolo e che tutto è in relazione allo spazio. Questo ce lo conferma anche la maestosa installazione ispirata al paesaggio dei video games, dal titolo *Never Comes Tomorrow*: un “vocabolario formale che si muove tra astrazione e minimalismo” che cambia forma e struttura a seconda dello spazio fisico di cui dispone.

A chiudere la mostra, una selezione di disegni realizzati a partire dal 2012, che illustrano il processo creativo e progettuale dell'opera d'arte, come uno schizzo delle tante idee dell'artista ad uno stadio quasi embrionale.

Jacob Hashimoto, nato nel 1973 a Greeley in Colorado, vive e lavora a New York.

L'artista da sempre lavora con strutture tridimensionali, siano esse sospese o “a muro”, costituiti da migliaia di aquiloni in carta di riso, o sculture in poliuretano. Tra le sue principali mostre personali sono da ricordare: *Armada* presso Studio la Città di Verona (2011), *Super-Elastic Collisions (Origins, And Distant Derivations)* alla Rhona Hoffman Gallery di Chicago (2012), *Superabundant Atmosphere* presso il Bildmuseet-Umeå University (2013), *Armada* presso Galerie Forsblom (2013), *Gas Giant* alla Fondazione Querini Stampalia di Venezia in occasione della 55° Biennale d'Arte di Venezia (2013) e al MOCA Pacific Design Center (2014), *Skyfarm Fortress* presso la Mary Boone Gallery di New York (2014). Le opere di Jacob Hashimoto sono parte di importanti collezioni private e pubbliche di tutto il mondo.

Le immagini sono disponibili su www.studiolacitta.it/download/JacobHashimoto

Per ulteriori informazioni scrivere a:

Ufficio Stampa - Studio la Città

Lungadige Galtarossa 21

37133 Verona

T. +39 045 597549

F. +39 045 597028

ufficiostampa@studiolacitta.it

www.studiolacitta.it